Sessione IV - Patogeni MDR tra territorio e strutture sanitarie: è possibile contrastare l'emergenza?

**L'ANTIBIOTICO RESISTENZA è SOLO UN PROBLEMA OSPEDALIERO?**

E. Nucleo [1]

[1]*Dipartimento di Scienze Clinico-Chirurgiche, Diagnostiche e Pediatriche, Unità di Microbiologia e Microbiologia Clinica*

L'antibiotico resistenza costituisce un grave problema per la sanità pubblica; porta ad un'elevata morbidità, mortalità dei pazienti ed a costi più elevati. I principali batteri MDR sono E. coli resistenti a cefalosporine di terza generazione (3GC) ed ai chinoloni, K. pneumoniae resistenti a 3GC ed ai carbapenemi, S. aureus MRSA. In Italia, nel 2013, nell'ambito dello studio di sorveglianza nazionale, sono stati raccolti 3146 enterobatteri caratterizzati da valori di MIC per le cefalosporine e/o i carbapenemi >1 mg/L. Il 57% dei pazienti erano ambulatoriali, escluse le RSA, mentre il 43% era ospedalizzato. I risultati ottenuti hanno indicato un trend in aumento per la produzione di carbapenemasi anche in comunità. Lo studio ha evidenziato come la produzione di ESBL rimanga il principale meccanismo di resistenza negli enterobatteri non sensibili alle 3GC. Sempre nel 2013, è stato condotto un altro studio di sorveglianza che ha riguardato la provincia di Pavia. Sono state raccolte 12.135 urinocolture, il 67% provenivano da pazienti ambulatoriali. Il 10% di queste urinocolture comunitarie è risultato effettivamente positivo. Pertanto Enterobatteri produttori di enzimi si diffondono in comunità, dove viene impiegato l'80% degli antibiotici, e diventano parte del microbiota di individui sani che non hanno assunto antibiotici nel trimestre precedente. Negli animali i principali meccanismi di resistenza sono legati agli Enterobatteri ESBL produttori, alla resistenza ai fluorochinoloni e alla diffusione del clone ST398. In medicina veterinaria gli antibiotici possono essere utilizzati a scopo terapeutico, ma circa il 70% è utilizzato per scopi non terapeutici, come profilassi o come promotori di crescita; in entrambi i casi, vengono somministrati per lunghi periodi di tempo a dosaggi sub-MIC, condizioni che favoriscono la selezione di ceppi resistenti. Quindi l'antibiotico resistenza può essere acquisita attraverso contatto diretto con gli animali. Microrganismi resistenti e geni di resistenza possono entrare nella catena alimentare attraverso il cibo e provocare infezioni. L'uso improprio od eccessivo degli antibiotici nelle attività antropiche, lo smaltimento scorretto e le modalità con i quali vengono escreti determinano anche la contaminazione dell'ambiente.